

Rifiuti, Conou: un percorso di ricerca per il monitoraggio dei Pfas

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Un percorso di ricerca per il monitoraggio dei Pfas. Se nâ??Ã¨ parlato in occasione dellâ??Ecoforum Veneto, lâ??evento che riunisce amministratori regionali e locali, enti gestori della raccolta dei rifiuti urbani, aziende leader del riciclo, esperti ed addetti ai lavori: il 27 e 28 novembre, panel e tavole rotonde per il dialogo e il confronto su modelli, best practices e filiere del settore. Lâ??evento, come ogni anno, si concluderÃ con la presentazione dellâ??annuale rapporto regionale â??Comuni Ricicloniâ?? realizzato da Legambiente Veneto, che riporta tutti i dati ufficiali e certificati da Arpav in relazione alle prestazioni dei Comuni nella gestione dei rifiuti urbani.

Nel corso della prima giornata, Conou-Consorzio Nazionale degli Oli Minerali Usati ha ricordato il progetto di ricerca per il rilevamento di Pfas, sviluppato da UniversitÃ di Genova, in collaborazione con AmSpec Italia Srl e il consorzio stesso. â??Sebbene ad oggi non ci siano prescrizioni normative specifiche sui Pfas negli oli minerali usati, pensiamo che le prescrizioni Ue sempre piÃ¹ stringenti in altri settori possano portare in futuro a cattive pratiche e a smaltire rifiuti contenenti Pfas nellâ??olio minerale usato, che noi facciamo raccogliere gratuitamente â?? ha detto Mariano Baldoni direttore tecnico operativo del Conou â?? Per monitorare questo fenomeno abbiamo avviato un percorso di ricerca insieme ad AmSpec Italia e UniversitÃ di Genova in modo da facilitare e rendere piÃ¹ rapida lâ??individuazione di questo inquinante negli oli minerali usatiâ?•.

â??Da circa 40 anni ci occupiamo di test, ispezioni e certificazioni nel settore industriale, petrolifero, energetico piÃ¹ in generale â?? ha spiegato Francesco Anastasio laboratories supervisor di AmSpec â?? I Pfas sono macromolecole praticamente indistruttibili. Si ritrovano in moltissimi materiali e filiere, nonchÃ© attivitÃ produttive. Hanno anche elevate stabilitÃ termica, persistenza, ubiquitarietÃ e bioaccumulo. Rappresentano un grave rischio per lâ??ambiente e per la popolazione. Le filiere di recupero e di rigenerazione non hanno tempo per attendere i tempi analitici attualmente proposti dalle leggi e per questo stiamo lavorando insieme a Conou, supportati dal Dipartimento di Chimica Industriale dellâ??UniversitÃ di Genova, per realizzare una sorta di screening immediato, facile, veloce e affidabile per snellire tutta la filiera di approvazione per il conferimento del rifiuto. Stiamo sperimentando alcuni materiali, alcuni pad colorimetrici con lâ??aiuto di tecnologie nuoveâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 28, 2026
Autore
redazione

default watermark